

CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle

Trento, 19 febbraio 2015

Egr. Sig.
Bruno Dorigatti
Presidente del Consiglio provinciale di Trento
SEDE

Interrogazione a risposta scritta n.

Premesso che:

- **l'acqua del Lago di Garda non serve solo per il turismo**, per navigare, per irrigare le campagne **ma, sempre di più, anche come acqua potabile**. Sono circa 400mila le persone che ogni giorno bevono l'acqua del lago, in costante aumento. La Provincia Autonoma di Trento non è molto influenzata da questi usi ma è comunque interessata da quanta acqua viene utilizzata in proporzione agli squilibri che potrebbero essere arrecati ai livelli del lago e al suo ecosistema;
- il Lago di Garda è la più importante riserva d'acqua dolce d'Italia: ne contiene 49 miliardi di metri cubi, che rappresentano **il 40% dell'intero patrimonio nazionale di acqua dolce**.
- **Si tratta di un immenso tesoro** che, in considerazione del fatto che la risorsa idrica nazionale ed internazionale è sempre più scarsa e inquinata, deve essere tutelata con la massima attenzione. Per la sua ottima qualità, dovuta al sistema di depurazione, ma anche all'assenza di industrie lungo l'asta del Sarca, il principale affluente, e attorno al bacino stesso, l'acqua del Garda risulta meno costosa da trattare di quella di falda più inquinata di altre zone delle regioni confinanti.
- Garda Uno, consorzio del bresciano, ha da tempo previsto il potenziamento della presa a lago dell'acquedotto di Moniga per poter soddisfare il **fabbisogno idropotabile della città di Brescia** e di 10 comuni limitrofi, con allacciamento alla tubazione, già posata da A2A, che da Brescia raggiunge il territorio di Lonato. È inoltre prevista la possibilità di approvvigionare con le acque del Garda altri 35 comuni, compresi tra Carpenedolo, Fiesse, Quinzano d'Oglio e Capriano del Colle, per una popolazione futura prevista, al 2030, di 280mila abitanti.

- **Anche la Regione Veneto** ha già prodotto studi per attingere dal lago acqua da far sgorgare dai rubinetti di aree che hanno scarse risorse idriche o inquinate, come per esempio la Provincia di Rovigo e il Polesine.
- La pressione antropica, l'inquinamento, i cambiamenti climatici, l'impovertimento della riserva e il progredire degli emungimenti **sono questioni che preoccupano.**

Rilevato che:

- nella giornata del 3 febbraio 2015 sul giornale di Brescia viene pubblicato un articolo intitolato **“Quanto fa gola l'acqua del Garda”** da cui si apprende che la società Garda Uno Spa ha in progetto il potenziamento del prelievo dell'acqua dal Lago Di Garda sul territorio di Moniga per dissetare Brescia e provincia, si andrebbe ad incrementare l'utenza del consumo dell'acqua del 70%, attualmente ne fanno uso 400.000 mila persone, con l'intervento se ne andrebbero ad aggiungere altre 280.000 mila;
- nella serata del 11 febbraio 2015 durante un incontro pubblico a Salò, il segretario della comunità del Garda dottor Ceresa ha informato i presenti che **la quantità di acqua che sarà prelevata dalla sponda bresciana si aggirerà di 2000 litri /secondo (che si traduce in circa 15 cm in meno del livello di altezza delle acque del lago);**
- Nella stessa sera il dottor Ceresa ha affermato che questo progetto è stato inserito nel RPP (Relazione Previsionale Programmatica) di Garda Uno Spa nell'anno 2013.

Considerato che:

- L'acqua del lago una volta prelevata da Garda no Spa sarebbe gestita **da A2A spa società privata quotata in borsa a scopo di lucro;**
- Nel 2011 il popolo italiano attraverso un **referendum ha deciso che l'acqua deve essere gestita da enti pubblici;**
- la città Brescia si trova in una situazioni di grave crisi dell'acqua dovuta alla carente o mancata depurazione della stessa, viceversa i Gardesani e i trentini **hanno sostenuto importanti investimenti allo scopo di mantenere le loro acque in una situazione di potabilità;**

il Consiglio della Provincia autonoma di Trento impegna la Giunta a:

- 1) attivarsi urgentemente presso le regioni Lombardia e Veneto per conoscere la situazione dei prelievi e dei progetti sopra esposti nonché la veridicità delle notizie,
- 2) richiedere e verificare l'esistenza del documento del RPP di GardaUno Spa dove è riportato questo progetto e di quelli degli anni successivi e ottenere relativa copia dei documenti citati,

- 3) promuovere un tavolo di coordinamento con il Ministero dell'Ambiente e le regioni interessate al fine di studiare e valutare in anticipo gli impatti dei prelievi di acqua prima di autorizzarli,
- 4) ad adoperarsi con tutti gli strumenti istituzionali, legislativi e scientifici per tutelare le acque, il microclima e l'ecosistema del Lago di Garda minacciate dagli ingenti e crescenti prelievi di acqua,
- 5) a contrastare il coinvolgimento di qualunque società privata come A2A Spa nel rispetto delle norme che impongono la gestione pubblica non speculativa dell'acqua del lago.

Cons. prov. Filippo Degasperi